



Massimo D'Arcangelo e Debora Antonello

Descrizione

Massimo D'Arcangelo (Martina Franca, 1982), vive nella Riserva Naturale dell'Alto Merse, in Toscana. Redattore di Atelier. Ha pubblicato *Intatto. Ecopoesia/ Intact. Ecopoetry* (La Vita Felice, 2017). Ha curato la prima edizione italiana in volume del racconto *Stickeen. Storia di un cane*, di John Muir (La Vita Felice, 2022). Di prossima pubblicazione *Voce del verso animale. Poesie antispeciste per ragazze e ragazzi* (Pietre Vive, 2023), con Teodora Mastrototaro. Suoi lavori sono reperibili online e su riviste nazionali e internazionali a tema ecologico.

Debora Antonello (Cittadella, 1967), vive in una chiesa romanica nel Chianti, Toscana, trasformata in studio d'arte. Allieva di Nicola Sene, è cresciuta con il torchio calcografico del padre e la passione per Venezia, dove ha frequentato la Scuola Internazionale di Grafica e l'Atelier Aperto. Le sue opere attraversano la terra per proiettarsi nella spiritualità, anche grazie all'impegno artistico svolto nelle carceri Due Palazzi e Regina Coeli, e con Libera associazione contro le mafie. Insegna tecniche sperimentali pittoriche all'Accademia Aperta di Cittadella. Ha esposto in numerose mostre personali in Italia e all'estero, nutrendo un legame continuativo con il Giappone. [Sito personale](#).

* * *

Dalla raccolta inedita Riserva Naturale

Dopo anni di vita vissuta in città
sono tornato al bosco. L'amore
indimenticato. Ci siamo riconosciuti
cambiati dentro ma il filo che ci lega
rimane identico. Pulsa sangue e linfa
ossigeno e anidride si alimentano
sopravvivono all'immensità del cosmo.



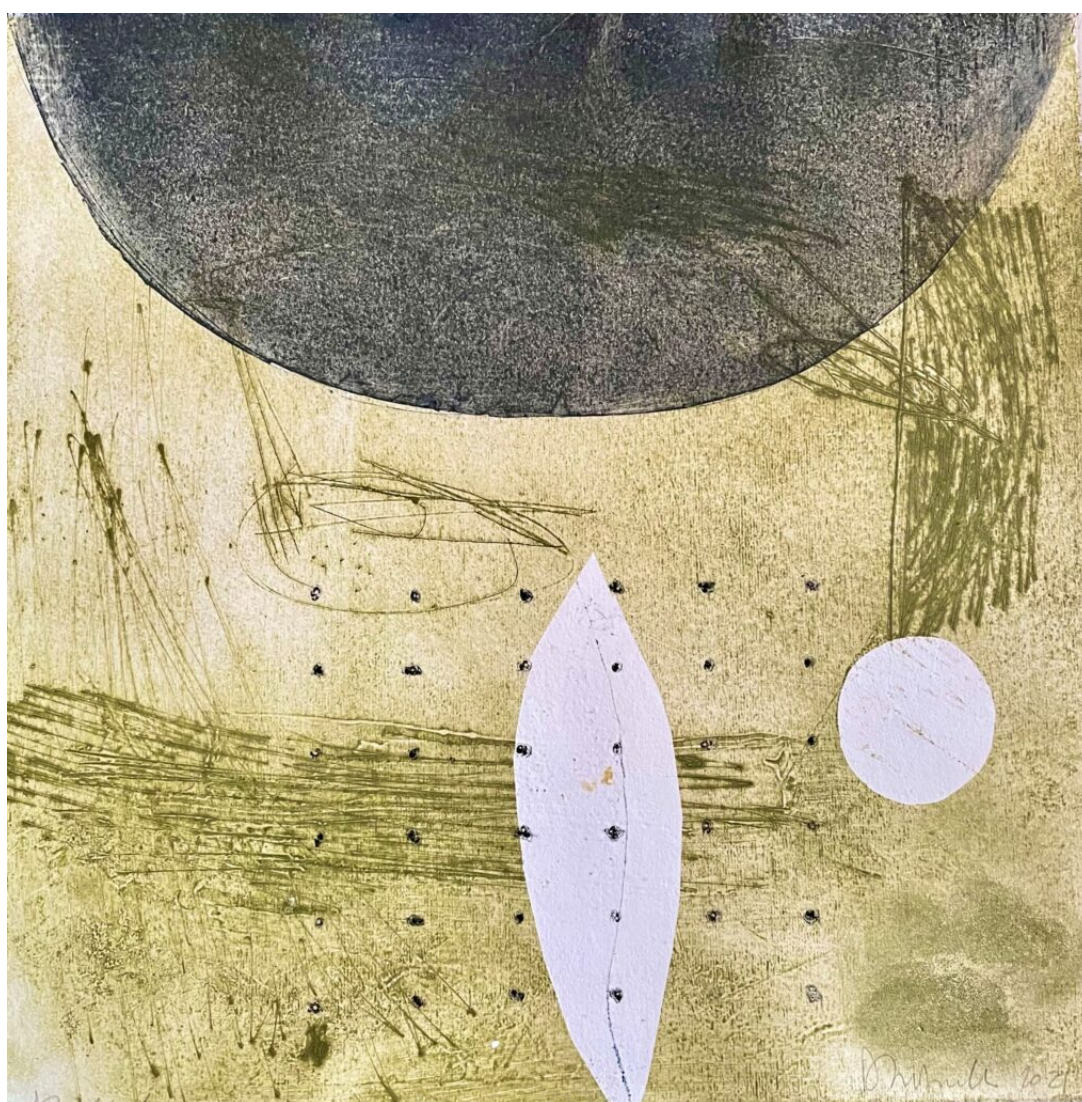


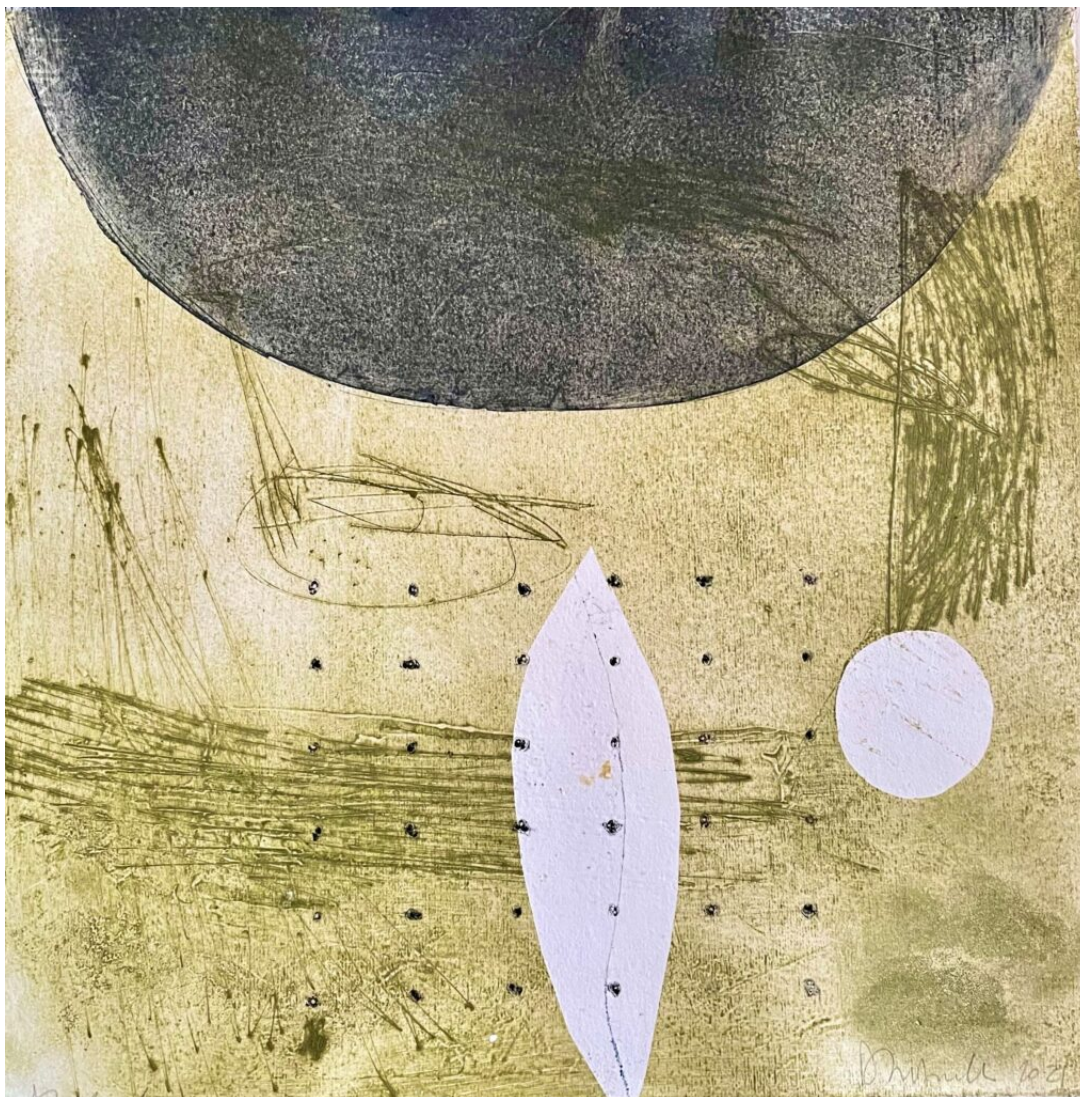
Fa dei venti i suoi messaggeri, 2023 Mixed media, 50 x 35 cm

*

L'attesa del selvatico

Prendi un pugno di terra e stenditi nel prato
accanto a me tra questi versi persi in un mondo
nel tempo, nei tuoni, nel vento fratello uomo.
Sono qui attaccato al profumo della tua pelle
alle cose autentiche disposte intorno a noi: foglie
di leccio, intreccio di radici, muschio e licheni.
Vieni a noi cervo settembrino e sorprendici
meravigliando i nostri occhi poco abituati
alla bellezza che emana un corpo libero.





Bereshit 50, 2021 incisione, 35 x 35 cm

*

Prima di incamminarti nel bosco, fermati.
Contempla uccelli, la cresta di pioppi e cerri.
Mastica il vento misto al soffio
di ali tese come vele. Mele selvatiche
more fra i cespugli, macchie di rododendri
foglie che delimitano la soglia di una casa
dove sarai il benvenuto solo se disarmato
o con in mano qualche seme da coltivare.

Entra pure ora. Prendi il frutto
senza cogliere il fiore.
Fa attenzione a non spezzare il ramo.
Occhio al bruco, al ranocchio
sceso di schiocco dalla pietra
nella pozzanghera di acqua e fango.
Resta in guardia e fa che la tua violenza
 â?? essere superbo e imprudente â??
non prenda il sopravvento.
Rimani ospite gradito per coloro
che abitano il bosco dâ??inverno.

Apprendi il passo silenzioso e minuto:
la dedizione a zampe nude per la vita.





Anteprima di un bosco, 2023 incisione con intervento a mano, 35 X 25 cm

Gli spari si susseguono tra le valli
fuochi intrecciati da est a ovest.
Il cervo, il cinghiale, la lepre
si allontanano dalle proprie case
tane abitate altrimenti.
Gli spari spezzano la serenità
non solo degli animali.
I risvegliati â?? umani â?? percepiscono
la vibrazione dolorosa delle ali piagate in volo
lâ??ansimare incontrollato della volpe.
Il mostro onnipotente a due zampe Ã” ovunque.
Nei sogni plana gigantesco su ogni anima
i suoi grandi artigli sono pronti
a lacerare il cuore di chiunque.





Quel dolce sapore amaro del bosco, 2023 Mixed media, 50 x 35 cm

Istinto di sopravvivenza

Zampe e piedi, mani e zampe
 impastano il sangue della terra
 della preda attaccata alla vita.
 Iridescenza. Orizzonte
 messo a fuoco moltiplica i colori.
 Ti nascondi tra le pieghe
 spighe da qualcuno seminate.
 Ferito fuggi verso la salvezza.
 Per istinto di sopravvivenza
 vivi dimenticando il vuoto
 gli animali estinti, gli ammutinamenti
 dei paesaggi, i dettagli irrecuperabili
 che svelarono la Storia. Ti ingoia la notte.
 Tra le cose più belle sogni il passato.
 Dimentichi di essere l'uomo.
 Zampe e piedi, mani e zampe
 impastano il sangue della terra
 della preda attaccata alla vita.





Il sangue della terra, 2023 mixed media, 50 x 35 cm

*

Vivere come un albero

Il corpo Ã" immobile
verde il flusso vitale
sorvola le pendici.
Dici che non arriveremo
a domani su questa terra.
Al contrario invece
potremmo sognare
che lâ?uomo
risvegliatosi da
un lungo incantesimo
decida di mollare tutto
e vivere come un albero.





Creatura, 2018 Collografia, 70 x 50 cm

* * *

Parte della raccolta inedita *Riserva Naturale* Ã¨ stata presentata al reading annuale del *Festival Europeo di Poesia Ambientale* ([link](#))

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

Marzo 26, 2023

Autore

carlo